



COPIA DELL'ORIGINALE DI DECRETO DEL PRESIDENTE

n. 32

del 07.11.2016

Oggetto: Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo decentrato integrativo economico del personale non dirigente dell'Ente per l'anno 2016.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo decentrato integrativo economico del personale non dirigente dell'Ente per l'anno 2016.

IL DIRETTORE

RICHIAMATI i Decreti del Presidente:

- n. 22 del 28.09.2015 con il quale si è provveduto a costituire la delegazione trattante di parte pubblica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, co. 2, del CCNL 01.04.1999, così come sostituito dall'art. 4, co. 1 del CCNL 22.01.2004, stabilendo che la stessa sia composta da un solo componente, che assolve anche la funzione di presidente, individuato nel Direttore dell'Ente come di volta in volta nominato con Decreto del Presidente;
- n. 8 del 15.12.2014, con il quale, tra l'altro, si è nominato Direttore dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – Ancona la dott.ssa Elisabetta Cecchini dando atto che il rapporto di lavoro con la stessa avrebbe avuto una durata triennale, con decorrenza dal 12.01.2015 al 12.01.2018;

DATO ATTO, pertanto, che la sottoscritta dott.ssa Elisabetta Cecchini, attualmente Direttore dell'Ente, ricopre, ai sensi dei Decreti del Presidente sopra richiamati, la funzione di componente, nonché di presidente, della delegazione trattante di parte pubblica;

RICHIAMATO altresì il Decreto del Presidente n. 31 del 12.10.2016 con il quale sono state approvate le direttive alla delegazione trattante di parte pubblica in ordine al contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2016, concernenti in particolare le modalità di utilizzo del fondo, ai fini dell'avvio dell'annuale fase negoziale e della conseguente stipula del contratto collettivo decentrato integrativo economico del personale non dirigente dell'Ente per l'anno 2016;

VISTE:

- la Determinazione della Direzione n. 138 del 12.10.2016 di costituzione del fondo per il finanziamento delle politiche di sviluppo e del fondo per il finanziamento del lavoro straordinario, con riferimento al personale non dirigente dell'Ente per l'anno 2016;
- l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo economico del personale non dirigente per l'anno 2016 sottoscritta in data 26.10.2016 dal presidente della delegazione trattante di parte pubblica e dalla delegazione trattante di parte sindacale, come da documentazione allegata alla presente proposta a farne parte integrante e sostanziale;

- la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria all'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo economico del personale non dirigente per l'anno 2016, come da documentazione allegata alla presente proposta a farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori, come da documentazione allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, attestante la compatibilità dei costi e degli oneri conseguenti all'ipotesi di cui sopra con i vincoli di bilancio;

VERIFICATO inoltre il rispetto delle sopra richiamate direttive, di cui al Decreto del Presidente n. 31 del 12.10.2016;

RITENUTO, pertanto, di poter autorizzare la sottoscritta, in qualità di presidente della delegazione trattante di parte pubblica, alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo decentrato integrativo economico del personale non dirigente per l'anno 2016;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- i CCNL del Comparto Regioni e Autonomie Locali;
- il documento Programmatico, approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 1 del 24.04.2013;
- i pareri favorevoli, riportati in calce, in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE

1. Di autorizzare la sottoscritta, in qualità di presidente della delegazione trattante di parte pubblica, alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo decentrato integrativo economico del personale non dirigente dell'Ente per l'anno 2016, come da ipotesi allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Jesi, 7 novembre 2016

La Direzione
f.to dott.ssa Elisabetta Cecchini



Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – Ancona Provincia di Ancona

IPOTESI DI ACCORDO PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE VALIDO PER LA PARTE ECONOMICA ANNO 2016

L'anno 2016 il giorno 26 del mese di ottobre alle ore 14,30 nella sede operativa dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – Ancona di viale dell'Industria n. 5 – 60035 Jesi (AN), ha avuto luogo l'incontro, previa apposita convocazione, tra:

- Presidente della delegazione di parte pubblica, Direttore dott.ssa Elisabetta Cecchini, nominato con Decreto del Presidente n. 22 del 28.09.2015;
- la delegazione sindacale:

OO.SS. Territoriale – CGIL FP, Simone Morbidoni	P [X]	A []
OO.SS. Territoriale – UIL FPL, Paolo Possanzini	P [X]	A []
OO.SS. Territoriale – CISL FP, Salvatore Sena	P [X]	A []
R.S.U. Ente, geom. Marco Masi	P [X]	A []

Al termine della riunione le parti sottoscrivono la presente ipotesi di accordo per l'utilizzo delle risorse decentrate (art. 31 CCNL 22.01.2004) del personale non dirigente valido per la parte economica dell'anno 2016, in applicazione del disposto dell'art. 5, co. 1, ultimo periodo, del CCNL 01.04.1999, come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22.01.2004.

PREMESSO CHE

- con L.R. Marche n. 24/2009, così come modificata dalle L.R. Marche n. 18/2011 e n. 4/2012, è stata costituita l'ATA a seguito della sottoscrizione da parte della Provincia di Ancona e dei Comuni ricadenti nella stessa della "Convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO2 – Ancona";
- l'ATA è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio, ai sensi dell'art. 7, co. 1 della predetta L.R. Marche n. 24/2009;
- all'ATA si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni concernenti gli Enti Locali e, in particolare, quelle del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni nonché quelle delle L.R. Marche n. 24/2009, n. 18/2011 e n. 4/2012, ai sensi dell'art. 14 della predetta Convenzione;
- al personale dell'ATA si applicano le disposizioni di cui ai CCNL del Comparto Regioni e Autonomie Locali, ai sensi del Documento Programmatico approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 1 del 24.04.2013;
- con Decreto del Presidente n. 2 del 15.01.2014 è stato nominato l'Economo dell'Ente e suo eventuale sostituto;
- con Deliberazione dell'Assemblea n. 1 del 23.02.2016 è stata approvata l'aggiornata dotazione organica dell'Ente;



Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – Ancona Provincia di Ancona

- con Determinazione della Direzione n. 38 del 26.03.2015 è stato aggiornato, con decorrenza 01.04.2015, il “Disciplinare dell’orario di servizio, dell’orario di lavoro, del lavoro straordinario, dei permessi, delle ferie, delle assenze del personale dipendente e dei buoni pasto”, approvato con Determinazione della Direzione n. 91 del 06.10.2014;
- con Determinazione della Direzione n. 75 del 27.05.2015 è stato approvato il “Sistema di valutazione della performance individuale del personale dipendente – Manuale per la valutazione”;
- con Determinazione della Direzione n. 87 del 29.06.2015 è stato approvato il regolamento per la disciplina delle trasferte al personale dipendente;
- con Determinazione della Direzione n. 115 del 08.09.2015 sono stati acquisiti, tramite convenzione CONSIP, i servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per il triennio 2015-2017, con il “RTI COM Metodi S.p.A, Deloitte Consulting S.r.l., Igeam S.r.l., Igeam Academy S.r.l. Igeamed S.r.l.”;

PRESO ATTO CHE

con Determinazione della Direzione n. 138 del 12.10.2016, il fondo relativo alle risorse destinate alle politiche di sviluppo del personale non dirigente dell’ente per l’anno 2016, in applicazione dell’art. 31 del CCNL del 22.01.2004, risulta così costituito:

RISORSE DECENTRATE STABILI			52.718,40
Art. 31, co. 2, CCNL 22.01.2004 e Art. 15, co. 5, CCNL 01.04.1999			
Valore medio pro capite	Numero dipendenti in servizio	Importo	
5.857,60	9	52.718,40	
RISORSE DECENTRATE VARIABILI			20.343,14
Art. 31, co. 3, CCNL 22.01.2004			
Riferimento CCNL	Descrizione	Importo	
01.04.1999, art. 17, co. 5 22.01.2004, art. 31, co. 5	Somme non utilizzate esercizio 2015 per il finanziamento di:		
	- progressioni economiche orizzontali;	78,29	
	- indennità di comparto;	37,93	
	- indennità maneggio valori;	131,75	
	- indennità specifiche responsabilità;	1.145,83	
- compensi diretti ad incentivare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo finalizzati alla performance.	8.196,59		
01.04.1999, art. 15, co. 1, lett. m)	Risparmio annuale sul lavoro straordinario esercizio 2015.	10.752,75	
		20.343,14	
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO			73.061,54

e il fondo per il finanziamento del lavoro straordinario del personale non dirigente dell’ente per l’anno 2016 risulta così definito:

FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEL LAVORO STRAORDINARIO	16.090,51
--	------------------

DATO ATTO CHE

dal fondo delle risorse stabili vengono **detratti** i seguenti importi:



Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – Ancona Provincia di Ancona

Fondo per indennità di comparto	6.008,87
Fondo per progressioni orizzontali	21.006,00

ottenendo un saldo pari a:

RISORSE STABILI DISPONIBILI	25.703,53
------------------------------------	------------------

RIEPILOGATO CHE

RISORSE STABILI DISPONIBILI – art. 31, c. 2 CCNL 22.01.2004	25.703,53
RISORSE VARIABILI DISPONIBILI – art. 31, c. 3 CCNL 22.01.2004	20.343,14
TOTALE RISORSE DECENTRATE DISPONIBILI	46.046,67

PRESO ATTO ALTRESI' CHE

in relazione al comma 1, dell'art. 40-bis del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 55 del D.Lgs. n. 150/2009:

- l'ente – non soggetto al patto di stabilità - ha rispettato le vigenti disposizioni legislative in materia di contenimento della spesa di personale (di cui al Decreto del Presidente n. 15 del 17.06.2015);
- l'ente dispone di idonei sistemi di valutazione delle prestazioni e delle attività dell'amministrazione, di cui in premessa.

SI CONVIENE

➤ **UTILIZZO RISORSE DECENTRATE DISPONIBILI ANNO 2016**

Le risorse disponibili sopra specificate, pari a 40.946,08 euro, vengono così destinate tra i seguenti "Istituti" contrattuali:

FONDO PROGRESSIONI ORIZZONTALI ALL'INTERNO CATEGORIA		5.100,60
INDENNITA'	Indennità maneggio valori (art. 17, co. 2, lett. d, CCNL 01.04.1999 e art. 8, lett. a, CCDI parte normativa del 23.12.2014)	372,00
	Indennità specifiche responsabilità (art. 17, co. 2, lett. f, CCNL 01.04.1999 e art. 7, CCNL 09.05.2006 e art. 8, lett. b, CCDI parte normativa del 23.12.2014)	17.500,00
INCENTIVAZIONE PERFORMANCE INDIVIDUALE E ORGANIZZATIVA	Performance	23.074,07

Precisando quanto segue:

- per la corresponsione e l'applicazione delle indennità di cui sopra valgono i criteri generali definiti nel CCDI, parte normativa, sottoscritto in data 20.06.2016;
- nell'anno 2016, si prevede l'effettuazione di progressioni economiche orizzontali all'interno delle categorie con decorrenza dal 01.01.2016, secondo le disposizioni dettate dall'art. 17 del predetto CCDI, parte normativa;



Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – Ancona Provincia di Ancona

- la performance è attribuita sulla base del “Sistema di valutazione della performance individuale del personale dipendente – Manuale per la valutazione”, approvato con Determinazione della Direzione n. 75 del 27.05.2015; nonché del Piano dettagliato degli obiettivi di gestione, approvato con Decreto del Presidente n. 8 del 14.03.2016.

➤ **UTILIZZO RISORSE PER PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO ANNO 2016**

Il fondo di cui all'art. 14 del CCNL del 01.04.1999, per il finanziamento dei compensi da corrispondere ai lavoratori che effettuano prestazioni straordinarie è stato quantificato in 16.090,51 euro, come da predetta Determinazione della Direzione n. 138 del 12.10.2016.

Si prende atto che:

- per quanto riguarda i criteri di suddivisione del fondo tra le varie Aree e Servizi si fa riferimento di volta in volta a valutazioni di competenza della Direzione in quanto inerenti l'organizzazione degli uffici e la gestione dei rapporti di lavoro;
- ai fini delle modalità di impiego del fondo si fa riferimento al “Disciplinare dell'orario di servizio, dell'orario di lavoro, del lavoro straordinario, dei permessi, delle ferie, delle assenze del personale dipendente e dei buoni pasto”, approvato con Determinazione della Direzione n. 91 del 06.10.2014 e aggiornato, con decorrenza 01.04.2015, con Determinazione della Direzione n. 38 del 26.03.2015.

NORMA DI RINVIO:

Per quanto non previsto dal presente accordo in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.

Le disposizioni contenute in precedenti contratti collettivi decentrati integrativi nelle materie non disciplinate dal presente accordo conservano la propria efficacia sino alla loro sostituzione.

Letto, approvato e sottoscritto.

La delegazione di parte pubblica:

Presidente – f.to Direttore dott.ssa Elisabetta Cecchini

La delegazione sindacale:

OO.SS. Territoriale – CGIL FP, f.to Simone Morbidoni

OO.SS. Territoriale – UIL FPL, f.to Paolo Possanzini

OO.SS. Territoriale – CISL FP, f.to Salvatore Sena

R.S.U. Ente, f.to geom. Marco Masi

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA e TECNICO-FINANZIARIA
all'ipotesi di Contratto collettivo decentrato integrativo economico
del personale non dirigente dell'Assemblea Territoriale d'Ambito –ATO2 ANCONA (ATA)
per l'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2016**

*(ai sensi della circolare n. 25 del 19 luglio 2012 del Dipartimento della Ragioneria
Generale dello Stato – art. 40 comma 3 sexies del D.Lgs. 165/2001)*

Relazione illustrativa

Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Ipotesi di CCDI economico: 26.10.2016	
Periodo temporale di vigenza	Anno 2016	
Composizione della delegazione trattante	<u>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti):</u> Presidente della delegazione trattante di parte pubblica: Dott.ssa Elisabetta Cecchini, Direttore dell'Ente, come da Decreto del Presidente n. 22 del 28.09.2015. <u>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle):</u> CGIL FP - CISL FPS - UIL <u>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):</u> CGIL FP - CISL FPS - UIL	
Soggetti destinatari	Personale non dirigente	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	<ul style="list-style-type: none"> - Informativa costituzione fondo risorse decentrate e fondo finanziamento lavoro straordinario anno 2016; - Utilizzo risorse decentrate disponibili anno 2016; - Utilizzo risorse per prestazioni di lavoro straordinario anno 2016; - Norma di rinvio. 	
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno - Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	L'ipotesi sottoscritta del CCDI economico per l'anno 2016 sarà trasmessa con la presente relazione al Collegio dei Revisori dei Conti per la certificazione.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Il Piano dettagliato degli obiettivi di gestione (art. 197, co. 2, lettera a, del D.Lgs. n. 267/2000) e il Piano della performance (art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009) sono stati approvati, unitamente al Piano Esecutivo di Gestione (art. 169, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000) per il triennio 2016-2018, con Decreto del Presidente n. 8 del 14.03.2016.
		Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 10, comma 8, lettera a, del D.Lgs. n. 33/2013) per il triennio 2016-2018 è stato adottato con Decreto del Presidente n. 2 del 29.01.2016. Con Decreto del Presidente n. 10 del 06.05.2015 è stato nominata la dott.ssa Elisabetta Cecchini quale nuovo responsabile della trasparenza (art. 43, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013), in quanto Direttore dell'ATA già responsabile della prevenzione della corruzione e fino alla data di cessazione dell'incarico (12.01.2018). Nel sito istituzionale dell'Ente è regolarmente prevista la sezione "Amministrazione Trasparente".
		L'Ente ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, ai sensi del co. 8, dell'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013: <ul style="list-style-type: none"> - il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità; - il Piano della performance; - il nominativo e il curriculum del componente unico del nucleo di valutazione.
	La Relazione della Performance non è oggetto di validazione dell'OIV, ai sensi dell'art. 14, co. 6 del D.Lgs. n. 150/2009 in quanto l'ATA non è obbligata alla nomina dell'OIV ai sensi dell'art. 16, co. 2, del D.Lgs. n. 150/2009, così come ribadito dalla Deliberazione n. 23/2012 della Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche.	
Eventuali osservazioni		

Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

L'ipotesi di CCDI economico del personale non dirigente dell'ATA per l'anno 2016 è articolato nelle seguenti parti:

- Informativa costituzione fondo risorse decentrate e fondo finanziamento lavoro straordinario per anno 2016.
Tenuto conto che la costituzione del fondo non è oggetto di contrattazione integrativa ma di mera informativa, si riporta l'atto formale dell'Ente, quale la Determinazione della Direzione n. 138 del 12.10.2016, di costituzione, per l'anno 2016, del fondo relativo alle risorse destinate alle politiche di sviluppo del personale non dirigente, nonché di costituzione del fondo per il finanziamento del lavoro straordinario. In merito, si attesta la compatibilità legislativa e contrattuale di tale atto in quanto l'Ente ha provveduto alla costituzione dei suddetti fondi verificando il rispetto delle disposizioni normative vigenti (Art. 1, co. 236, L. n. 208/2015 e limiti di spesa come da Decreto del Presidente n. 15 del 17.06.2015), di quelle contrattuali e delle direttive impartite dall'organo politico con Decreto del Presidente n. 31 del 12.10.2016.
- Utilizzo risorse decentrate disponibili anno 2016.
Dato atto delle risorse decentrate disponibili, pari alle risorse stabili disponibili dopo la copertura delle indennità di comparto e delle progressioni economiche orizzontali già contrattualizzate aumentate delle risorse variabili disponibili, si ipotizza l'impiego delle stesse nei seguenti istituti contrattuali:
 - progressioni economiche orizzontali all'interno della medesima categoria (art. 17, predetto CCDI normativo);
 - indennità (maneggio valori e specifiche responsabilità, rispettivamente artt. 21 e 23, predetto CCDI normativo);
 - incentivazione performance individuale e organizzativa (art. 16, CCDI normativo triennio 2016-2018).
 Si da atto che trattasi di istituti contrattualmente previsti sia a livello nazionale che a livello locale, come da contratto collettivo decentrato integrativo normativo per il triennio 2016-2018, sottoscritto in via definitiva in data 20.06.2016.
- Utilizzo risorse per prestazioni di lavoro straordinario anno 2016.
Definito l'ammontare del fondo di cui all'art. 14 del CCNL del 01.04.1999, come da predetta Determinazione della Direzione n. 138 del 12.10.2016, si da atto dei criteri di suddivisione dello stesso tra le varie Aree e Servizi, nonché delle sue modalità di impiego. Anche in tal caso le disposizioni dettate risultano compatibili con norme e contratti vigenti.
- Norma di rinvio.
Con la presente sezione si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti per quanto non previsto dall'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo economico.

B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dell'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo economico per l'anno 2016, le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività	23.074,07
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali	26.106,60
Art. 17, comma 2, lett. c) – retribuzione di posizione e risultato p.o.	0,00
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	372,00
Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	0,00
Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità per specifiche responsabilità	17.500,00
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	0,00
Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità	0,00
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 – personale educativo nido d'infanzia	0,00
Art. 6 CCNL 5.10.2001 – indennità per personale educativo e docente	0,00
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	6.008,87
Somme rinviate	0,00
Altro	0,00
Totale	73.061,54

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

C) Effetti abrogativi impliciti

Il contratto collettivo decentrato integrativo economico per l'anno 2016, basato sull'ipotesi sottoscritta in data 26.10.2016, determina l'abrogazione implicita delle norme di CCDI economico del personale non dirigente previgente, a decorrere dal 01.01.2016.

D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale e organizzativa, si attesta che le modalità di utilizzo delle risorse di cui al precedente punto B) sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità tenuto conto sia dei criteri dettati dal vigente contratto collettivo decentrato integrativo normativo dell'Ente in tema di compensi incentivanti la performance (art. 16), sia del "Sistema di valutazione della performance individuale del personale dipendente – Manuale per la valutazione" approvato con Determinazione della Direzione n. 75 del 27.05.2015.

E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche

Il principio di selettività delle progressioni economiche orizzontali, di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 150/2009, è garantito dalle disposizioni del contratto collettivo decentrato integrativo normativo vigente per il triennio 2016-2018 (art. 17), tese a favorire valutazioni di merito ed escludere elementi automatici (quali l'anzianità di servizio). In tal senso, nello stesso contratto si da atto che le progressioni economiche orizzontali all'interno delle categorie sono attribuite in modo selettivo e a favore di una quota limitata di dipendenti a tempo indeterminato, adottando il "Sistema di valutazione della performance individuale del personale dipendente" vigente presso l'Ente anche per la valutazione necessaria ai fini dell'applicazione di tale istituto.

F) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

I risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo economico per l'anno 2016, basato sull'ipotesi sottoscritta in data 26.10.2016, sono quelli di cui al Piano degli obiettivi e della Performance 2016 – 2018, approvato con il Piano esecutivo di gestione per il triennio 2016-2018 dal Decreto del Presidente n. 8 del 14.03.2016. Ciò in quanto, al raggiungimento degli stessi, è previsto l'incentivo risultante dalla destinazione di parte delle risorse di cui al precedente punto B).

G) Altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto

Con riferimento all'istituto delle "indennità", al quale risultano destinate parte delle risorse decentrate disponibili di cui alla precedente lettera B), si da atto che trattasi di istituti contrattualmente previsti sia a livello nazionale che a livello locale, come da contratto collettivo decentrato integrativo normativo per il triennio 2016-2018 sottoscritto in via definitiva dall'Ente in data 20.06.2016.

Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo per il finanziamento delle politiche di sviluppo del personale non dirigente dell'ATA per l'anno 2016, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti del Comparto Regioni e Autonomie Locali, è stato costituito nei seguenti importi, come da Determinazione del Direttore n. 138 del 12.10.2016 e nel rispetto delle direttive fornite con Decreto del Presidente n. 31 del 12.10.2016:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	52.718,40
Risorse variabili	20.343,14
Totale risorse	73.061,54

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte "storica" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2016 è stata quantificata in 52.718,40 euro. Nello specifico, in applicazione a quanto previsto per gli enti di nuova istituzione, la determinazione del fondo per la parte in questione è avvenuta ai sensi dell'art. 15, co. 5 del CCNL del 01.04.1999, dell'orientamento RAL061 dell'ARAN e del prot. n. 3599 del 05.04.2013 indirizzato dall'ARAN alla Regione Marche, come da Decreto del Presidente n. 7 del 22.10.2014. In tal senso, tali risorse sono state determinate individuando il valore medio pro capite delle risorse stabili di un ente omologo (5.857,60 euro) e moltiplicando lo stesso per il numero di dipendenti in servizio (n. 9), di cui alla dotazione organica dell'Ente. Tale sistema ha permesso di costituire soltanto un primo ammontare delle risorse stabili dell'Ente che, di fatto, può essere incrementato al momento della copertura definitiva dei posti ancora vacanti della dotazione organica applicando il medesimo sistema sopra descritto. Tenuto conto, per l'anno 2016, dell'immutata copertura definitiva della dotazione organica dell'Ente a decorrere dalla sua istituzione, come da programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2016-2018 (approvata e modificata rispettivamente con Decreti del Presidente n. 6 del 03.03.2016 e n. 26 del 29.08.2016), l'ammontare delle risorse decentrate aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, di cui all'art. 31, co. 2 del CCNL del 22.01.2004, non può che essere confermato nello stesso importo dell'anno 2015.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

In merito alla possibilità di ridurre stabilmente per l'anno 2016 il fondo per il finanziamento del lavoro straordinario facendo confluire le risorse liberate nella parte stabile del fondo per il finanziamento delle politiche di sviluppo, ai sensi dell'art. 14, co. 3 del CCNL del 01.04.1999, come suggerito dalle OO.SS. in occasione della sottoscrizione dell'ipotesi di CCDI economico per l'anno 2015, si è ritenuto di non optare per la stessa, in considerazione:

- del limite normativo di cui all'art. 1, co. 236, L. n. 208/2015;
- del limitato grado di copertura definitiva della dotazione organica dell'ente;
- delle difficoltose modalità di copertura definitiva della stessa a cui l'ente può legittimamente far ricorso;
- della gravosa mole di attività in capo alla struttura necessarie al raggiungimento degli obiettivi di cui all'anzidetto Piano degli obiettivi e della performance per il triennio 2016-2018, di cui al Decreto del Presidente n. 8 del 14.03.2016.

Sezione II – Risorse variabili

Per l'anno 2016, sussistono le seguenti risorse decentrate variabili non sottoposte alla limitazione di cui all'art. 1, co. 236 della L. n. 208/2015.

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	0,00
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	0,00
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	10.752,75
Art. 15, comma 2	0,00
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	0,00
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	0,00
Art. 17, comma 5, somme non utilizzate l'anno precedente	9.590,39
Altro	0,00
Totale risorse variabili	20.343,14

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Al fondo delle risorse decentrate dell'anno 2016 non sono state effettuate decurtazioni non ricorrendone i presupposti normativi, come da tabella seguente:

Descrizione	Importo
Parte stabile	
Trasferimento personale ATA	0,00
CCNL 31/3/1999 articolo 7	0,00
CCNL 1/4/1999 articolo 19	
Art. 1, co. 236, L. n. 208/2015 (limite fondo 2015 – parte fissa)	0,00
Art. 1, co. 236, L. n. 208/2015 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	0,00
Totale riduzioni di parte stabile	0,00
Parte variabile	
Art. 1, co. 236, L. n. 208/2015 (limite fondo 2015 - parte variabile)	0,00
Art. 1, co. 236, L. n. 208/2015 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	0,00
Totale riduzioni di parte variabile	0,00
Totale generale riduzioni	0,00

Nello specifico, per l'anno 2016, si deve tener conto del limite normativo di cui all'anzidetto art. 1, co. 236, L. n. 208/2015, secondo cui "... a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale ... non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente". Nello specifico, si tratta di una disposizione di contenimento della spesa pubblica che riproduce sostanzialmente quella contenuta nell'art. 9, co. 2-bis del D.L. n. 78/2010, con poche differenze:

- il tetto massimo è costituito dal fondo 2015;
- il taglio in proporzione ai cessati deve tener conto degli "assumibili";
- la durata del vincolo è fissata, in modo incerto, al completamento della riforma della Pubblica Amministrazione, previsto entro febbraio 2017 (art. 11 e 17, L. n. 124/2015).

Ai fini dell'applicazione dei limiti posti alle risorse decentrate, occorre:

- in primo luogo determinare il valore complessivo del fondo 2015 che costituisce l'anno di confronto per l'applicazione dei vincoli di cui sopra. Per l'Ente, si prende a riferimento lo stesso fondo 2015 (in quanto costituito con dati di un ente omologo riferiti all'anno 2010 non oggetto di decurtazioni in assenza dei presupposti di cui al D.L. n. 78/2010) dal quale escludere le voci non soggette all'applicazione dei vincoli (quali, nel caso di specie, le risorse non utilizzate nel fondo dell'anno precedente e rinviate all'anno successivo, secondo la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 16/2012, e i risparmi del fondo straordinari, secondo il parere dell'ARAN n. 5401/2013);
- applicare al fondo 2016 il primo vincolo del tetto massimo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, tagliando appunto le eventuali risorse in esubero. In merito si deve tener conto che sarà possibile superare il tetto 2015 solo attraverso voci escluse dal vincolo tra cui quelle anzidette (Corte dei Conti Basilicata n. 110/2014);
- applicare al fondo 2016 il secondo vincolo inerente la riduzione proporzionale alle cessazioni intervenute nell'anno. Il taglio opera proporzionalmente sia sulle risorse stabili che su quelle variabili (Corte dei Conti Abruzzo n. 120/2015), in base alla differenza tra dipendenti in servizio nel 2015 e quelli presenti nell'anno soggetto al vincolo (a seguito di cessazioni e assunzioni), calcolata per unità di personale e tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

In tal senso, vedasi la tabella seguente:

DESCRIZIONE	2015	2016
Risorse stabili		
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART. 31 C.2 CCNL 2002-05)		
INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32 CC. 1,2,7)		
INCREMENTI CCNL 2004-05 - (ART. 4. CC. 1,4,5 PARTE FISSA)		
INCREMENTI CCNL 2006-09 - (ART. 8. CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)		
RISPARMI EX ART. 2 C. 3 D.LGS 165/2001		
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 - N.1 CCNL 2008-09)		
INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO - (ART. 14 C.1 CCNL 1998-2001)		
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI - (ART.15, C.1, lett. L), CCNL 1998-2001)		
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)	52.718,40	52.718,40
RIA E ASSEGNATI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO - (ART. 4, C.2, CCNL 2000-01) - DAL 2011		
RIDUZIONI FONDO PER PERSONALE ATA, POSIZIONI ORGANIZZATIVE, PROCESSI ESTERNALIZZAZIONE (con segno meno)		
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA		
CONSOLIDAMENTO DECURTAZIONE ANNI 2011-2014 DAL 2015 IN POI	-	-
TOTALE RISORSE STABILI	52.718,40	52.718,40
Risorse variabili soggette al limite		
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)		
RECUPERO EVASIONE ICI - (ART. 4, C.3, CCNL 2000-2001; ART. 3, C. 57, L.662/1996, ART. 59, C.1, lett. P), D.LGS 446/1997)		
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - (ART. 15 C. 1 lett. K) CCNL 1998-01)		
INTEGRAZIONE FONDO CCIAA IN EQUILIBRIO FINANZIARIO - (ART. 15, C.1, lett. N), CCNL 1998-2001)		
NUOVI SERVIZI E RIORGANIZZAZIONI SENZA AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE VARIABILE)		
INTEGRAZIONE 1,2% - (ART. 15, C.2, CCNL 1998-2001)		
MESSI NOTIFICATORI - (ART. 54, CCNL 14.9.2000)		
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14.9.2000)		
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE VARIABILE		
Totale Risorse variabili soggette al limite	-	-
Risorse variabili NON soggette al limite		
ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - (ART. 17, C.5, CCNL 1998-2001)	7.502,79	9.590,39
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE - (ART. 14, C.4, CCNL 1998-2001)	11.012,41	10.752,75
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - (ART. 15, C.1 LETT. K), CCNL 1998-2001; ART. 92, CC. 5-6, D.LGS. 163/2006)		
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14/9/2000)		
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONI, COMPENSI ISTAT, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)		
RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART. 15, COMMA 1, lett. K); ART. 16, COMMI 4 E 5, DL 98/2011)		
Totale Risorse variabili NON soggette al limite	18.515,20	20.343,14
TOTALE RISORSE VARIABILI	18.515,20	20.343,14
TOTALE	71.233,60	73.061,54
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	52.718,40	52.718,40
FONDO POSIZIONI ORGANIZZATIVE FINANZIATO DA BILANCIO IN ENTI SENZA LA DIRIGENZA	-	-
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	52.718,40	52.718,40
Calcolo delle riduzioni previste		
Decurtazione per effetto della riduzione di personale (unità):		
PERSONALE A INIZIO ANNO (al 1 gennaio)	9,00	11,00
PERSONALE A FINE ANNO (al 31 dicembre)	11,00	12,00
PERSONALE DELL'ANNO CON METODO DELLA SEMISOMMA	10,00	11,50
PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL LIMITE (se negativa non vi è riduzione)		-15%
LIMITE 2015 ADEGUATO ALLA EVENTUALE RIDUZIONE DI PERSONALE		52.718,40
RIDUZIONE DA APPROTARE AL FONDO AI SENSI DELL'ART. 1, CO. 236, L. N. 208/2015		-
di cui: per applicazione limite 2015		-
di cui: per riduzione limite a seguito della riduzione di personale		-

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
A) Fondo tendenziale	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	52.718,40
Risorse variabili	20.343,14
Totale fondo tendenziale	73.061,54
B) Decurtazioni del Fondo tendenziale	
Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	0,00
Decurtazione risorse variabili	0,00
Totale decurtazioni fondo tendenziale	0,00
C) Fondo sottoposto a certificazione	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	52.718,40
Risorse variabili	20.343,14
Totale Fondo sottoposto a certificazione	73.061,54

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Parte non pertinente, in quanto l'Ente adotta una contabilità del Fondo al "lordo" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali 27.014,87 euro, relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	6.008,87
Progressioni orizzontali	21.006,00
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	0,00
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	0,00
Indennità per il personale educativo e scolastico (art. 6 CCNL 05.10.2001)	0,00
Altro	0,00
Totale	27.014,87

Le somme suddette sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali giuridicamente già perfezionate all'aprirsi delle sessioni negoziali.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi 46.046,67 euro, così suddivise:

Descrizione	Importo
Indennità di turno	0,00
Indennità di rischio	0,00
Indennità di disagio	0,00
Indennità di maneggio valori	372,00
Lavoro notturno e festivo	0,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	17.500,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	0,00
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	0,00
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	23.074,07
Altro (progressioni economiche orizzontali)	5.100,60
Totale	46.046,67

Sezione III - Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente, in quanto non sussistono somme ancora da regolare. Infatti, la totalità delle risorse risultano destinate nel CCDI economico dell'anno 2016 e, pertanto, le delegazioni trattanti hanno concordato di non rinviare ad un successivo atto negoziale alcun specifico istituto.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	27.014,87
Somme regolate dal contratto	46.046,67
Destinazioni ancora da regolare	0,00
Totale	73.061,54

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato, in quanto l'Ente adotta una contabilità del Fondo al "lordo" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo, come precisato alla sezione V) del Modulo I della relazione tecnico-finanziaria.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

Le risorse stabili ammontano a 52.718,40 euro, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali) ammontano a 32.115,47 euro, di cui 27.014,87 euro non regolate dalla presente contrattazione e 5.100,60 euro, specificamente regolate dalla stessa. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici.

Gli incentivi economici sono erogati in base alle disposizioni di cui ai vigenti CCNL e al vigente CCDI normativo, tenuto conto inoltre che la parte di produttività è erogata sulla base del "Sistema di valutazione della performance individuale del personale dipendente – Manuale per la valutazione" dell'Ente, approvato con Determinazione della Direzione n. 75 del 27.05.2015 in coerenza con il D.Lgs. n. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione.

c. Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali).

Come già evidenziato alla lettera E) del Modulo II della Relazione illustrativa, il principio di selettività delle progressioni economiche orizzontali è garantito dall'art. 17 del contratto collettivo decentrato integrativo normativo vigente per il triennio 2016-2018 con il quale, tra l'altro, si dà atto che le progressioni economiche orizzontali all'interno delle categorie sono attribuite in modo selettivo e a favore di una quota limitata di dipendenti a tempo indeterminato, adottando per la valutazione necessaria ai fini dell'applicazione di tale istituto il vigente "Sistema di valutazione della performance individuale del personale dipendente". Nello specifico, è previsto lo stanziamento di 26.106,60 euro, di cui 5.100,6 euro inerente progressioni regolate nel presente CCDI economico per l'anno 2016 che consente la progressione di n. 3 unità (n. 2 all'interno della categoria D e n. 1 all'interno della categoria C).

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Tabella 1 – Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Differenza
<i>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i>			
<i>Risorse storiche</i>			
Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 c. 2 Ccnl 2002-2005)			
<i>Incrementi contrattuali</i>			
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1			
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2			
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1			
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2			
<i>Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità</i>			
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2			
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	52.718,40	52.718,40	-
CCNL 22/01/2004 dich. cong. n° 14			
CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)			
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2			
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari			
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	52.718,40	52.718,40	-
<i>Risorse variabili</i>			
<i>Risorse variabili sottoposte all'art. 1, co. 236, L. n. 208/2015</i>			
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza			
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge			
Art. 15, comma 2			
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni			
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori			

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Differenza
<i>Risorse variabili non sottoposte all'art. 1, co. 236, L. n. 208/2015</i>			
Art. 15, comma 1, lett. k) progettazione / avvocatura			
Art. 15, comma 1, lett. k) /art. 14, comma 5 ISTAT			
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	11.012,41	10.752,75	- 259,66
Somme non utilizzate l'anno precedente	7.502,79	9.590,39	+ 2.087,60
Altro			
Totale risorse variabili	18.515,20	20.343,14	+ 1.827,94
<i>Decurtazioni del fondo</i>			
CCNL 31/3/1999 articolo 7 CCNL 1/4/1999 articolo 19			
Personale incaricato di p.o.			
Trasferimento ATA			
Trasferimento personale ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 165/2001 (unione, consorzi, ecc.).			
Decurtazioni rispetto limite 2010 stabili			
Decurtazione proporzionale stabili			
Decurtazioni rispetto limite 2010 variabili			
Decurtazione proporzionale variabili			
Altro			
Totale decurtazioni del Fondo	-	-	-
<i>Risorse del fondo sottoposte a certificazione</i>			
Risorse fisse	52.718,40	52.718,40	-
Risorse variabili	18.515,20	20.343,14	+ 1.827,94
Decurtazioni	-	-	-
Totale Risorse del fondo sottoposte a certificazione	71.233,60	73.061,54	+ 1.827,94

La differenza tra le risorse variabili dei due anni analizzati attiene al diverso impiego, e dunque al diverso risparmio, delle risorse decentrate degli anni precedenti. Infatti, in entrambe i casi le risorse variabili sono costituite da risparmi di straordinario (art. 15, co. 2, CCNL 01.04.1999) e da somme non utilizzate l'anno precedente (art. 17, co. 5, CCNL 01.04.1999), risorse entrambe non sottoposte alla limitazione di cui all'art. 1, co. 236 della L. n. 208/2015.

Tabella 2 – Schema generale riassuntivo di programmazione di utilizzo del Fondo e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Programmazione di utilizzo del fondo	Anno 2015	Anno 2016	Differenza
<i>Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa</i>			
Indennità di comparto	5.175,80	6.008,87	+ 833,07
Art. 17, comma 2, lett. b) p.e.o. in godimento	21.194,85	26.106,60	+ 4.911,75
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa			
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)			
Art. 6 CCNL 05.10.2001 Indennità per il personale educativo e scolastico			
Altro			
Totale destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	26.370,65	32.115,47	+ 5.744,82
<i>Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa</i>			
Indennità di turno			
Indennità di rischio			
Indennità di disagio			
Indennità di maneggio valori	372,00	372,00	-
Lavoro notturno e festivo			
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	9.187,50	17.500,00	+ 8.312,50
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)			
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999			
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	35.303,45	23.074,07	- 12.229,38

Programmazione di utilizzo del fondo	Anno 2015	Anno 2016	Differenza
Altro			
Totale destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	44.862,95	40.946,07	- 3.916,88
<i>Destinazioni ancora da regolare</i>			
Altro			
Totale destinazioni ancora da regolare	-	-	-
<i>Destinazioni fondo sottoposto a certificazione</i>			
Non regolate dal decentrato	26.370,65	32.115,47	+ 5.744,82
Regolate dal decentrato	44.862,95	40.946,07	- 3.916,88
Ancora da regolare	-	-	-
Totale destinazioni fondo sottoposto a certificazione	71.233,60	73.061,54	+ 1.827,94

Le differenze sopra evidenziate sono giustificate dalle seguenti motivazioni:

- indennità di comparto: il maggior importo è sostanzialmente imputabile alla presenza, per l'intero anno 2016 piuttosto che solo per alcuni mesi dell'anno 2015, di n. 2 unità di personale a tempo determinato; nonché a una sostituzione di maternità per alcuni mesi dell'anno 2016;
- progressioni orizzontali: il maggior importo è sostanzialmente imputabile alla destinazione di parte delle risorse decentrate disponibili dell'anno 2016 a nuove progressioni economiche orizzontali all'interno della medesima categoria (+ 5.100,60 euro); nonché a risorse non utilizzate nell'anno 2015 (- 78,29 euro) e alla diversa assenza/presenza per l'anno 2016 rispetto all'anno 2015 di n. 3 unità di personale tramite l'istituto della aspettativa non retribuita e del congedo parentale (- 110,56 euro);
- indennità specifiche responsabilità: la differenza è fondamentalmente imputabile al fatto che gli importi massimi erogabili per tale istituto sono computati a 1.000,00 euro piuttosto che a 500,00 euro per il personale di categoria C e a 2.500,00 euro piuttosto che a 1.500,00 euro per il personale di categoria D, ciò a seguito della sottoscrizione in data 20.06.2016 del nuovo contratto collettivo decentrato integrativo normativo vigente per il triennio 2016-2018 e abrogativo di quello in vigore nell'anno 2015, sottoscritto in data 23.12.2014. Altro aspetto che incide sulla differenza delle risorse destinate a tale istituto è la presenza, per l'intero anno 2016 piuttosto che solo per alcuni mesi dell'anno 2015, di n. 2 unità di personale a tempo determinato come sopra evidenziato;
- produttività: tale voce è stata calcolata residualmente, pertanto risente delle differenze di cui agli istituti precedentemente trattati.

Modulo IV -Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Il sistema contabile utilizzato dall'Ente è strutturato in modo tale da tutelare in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli i limiti espressi dal fondo, come quantificati al precedente Modulo II. Nello specifico, le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate nei seguenti capitoli di spesa del Piano esecutivo di gestione per il triennio 2016-2018, costruito coerentemente al Piano dei conti finanziario di cui all'Allegato n. 6/1 al D.Lgs. n. 118/2011:

Descrizione	Anno 2016	Capitoli spesa	Capitoli oneri riflessi	Capitoli IRAP
Indennità di comparto	6.008,87	- Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato: 0102.01.101 - 0103.01.101 - 0903.01.101 - Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato: 0102.01.102 - 0103.01.104	- Contributi obbligatori per il personale: 0102.01.103 - 0103.01.102 - 0903.01.103 - Contributi per indennità di fine rapporto: 0102.01.103 - 0103.01.103 - 0903.01.104	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP): 0102.01.201 - 0103.01.201 - 0903.01.201
Progressioni orizzontali	26.106,60			
Indennità di maneggio valori	372,00	- Indennità e altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missioni, corrisposti al personale a tempo indeterminato: 0110.01.103 - Indennità e altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missioni, corrisposti al personale a tempo determinato: 0110.01.105	- Contributi obbligatori per il personale: 0110.01.101	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP): 0110.01.201
Indennità specifiche responsabilità	17.500,00			
Produttività	23.074,07			

In tal senso, la verifica tra sistema contabile e dati del fondo delle risorse decentrate oggetto di contrattazione è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il fondo dell'anno 2015 non era soggetto ad alcun limite di spesa tenuto conto che:

- l'art. 9, co. 2 bis del D.L. n. 78/2010 vigeva fino al 31.12.2014 e, a norma dello stesso articolo, l'Ente non era tenuto ad operare alcuna decurtazione stabile a decorrere dall'anno 2015 (non essendo intervenute riduzioni di organico);
- l'art. 1, co. 236, L. n. 208/2015 è in vigore a decorrere dall'anno 2016.

Con riferimento alle risorse derivanti da risparmi di straordinario e da somme non utilizzate l'anno precedente (art. 15, co. 1, lett. m e art. 17, co. 5 del CCNL 01.04.1999) si riporta la seguente ricognizione amministrativa:

- effettuata una volta definite e concluse le erogazioni previste a valere sul fondo dell'anno precedente;
- attestante la quantificazione definitiva delle quote non spese;
- depurata dalle poste che per previsione contrattuale o normativa non possono essere riportate al nuovo fondo.

Somme non utilizzate esercizio precedente (2015)					
Riferimento	Risorse stanziare	Risorse pagate	Risorse non utilizzate	Risorse non utilizzate non riportabili	Risorse non utilizzate riportabili
indennità comparto	5.175,80	5.106,41	69,39	31,46 (<i>decurtazioni malattia</i>)	37,93
Progressioni economiche orizzontali	21.194,85	21.116,56	78,29	- (<i>PEO giuridiche</i>)	78,29
indennità maneggio valori (art. 17, co. 2, lett. d) C.C.N.L. del 01.04.1999);	372,00	240,25	131,75	-	131,75
indennità specifiche responsabilità	9.187,50	8.041,67	1.145,83	-	1.145,83
Performance	35.303,45	27.106,86	8.196,59	-	8.196,59
Straordinario	16.090,51	5.337,76	10.752,75	-	10.752,75
TOTALE					20.343,14

Trattandosi di un mero trasferimento temporale di spesa, le economie di cui sopra riportate al fondo dell'anno 2016:

- non possono che essere ascritte fra le voci di natura variabile e una tantum;
- non costituiscono spesa aggiuntiva e non partecipano agli aggregati utilizzati per la verifica di eventuali tetti previsti da specifiche normative.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo, di cui alla Determinazione del Direttore n. 138 del 12.10.2016, trova copertura finanziaria ai capitoli di cui alla precedente Sezione I, rispettosi degli equilibri di bilancio sanciti dal vigente ordinamento contabile (D.Lgs. n. 267/2000 e D.Lgs. n. 118/2011).

Si precisa che:

- le retribuzioni accessorie del personale flessibile (personale a tempo determinato), finanziate dalla contrattazione integrativa, trovano capienza nel fondo unicamente costituito dall'Ente;
- il numero di destinatari previsto è n. 8 dipendenti a tempo indeterminato e n. 2 dipendenti a tempo determinato;
- non ci sono oneri indiretti senza copertura di bilancio.

Jesi, 26 ottobre 2016

Il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica
f.to Direttore dott.ssa Elisabetta Cecchini

Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2

Parere sull'ipotesi di accordo per l'utilizzo delle risorse decentrate valido per la parte economica per l'anno 2016.

L'anno duemilasedici il giorno 4 del mese di novembre alle ore 15,00, si è riunito presso lo Studio del Presidente, l'organo di revisione economico finanziaria dell'ATA RIFIUTI, nominato con deliberazione dell'Assemblea n. 11 del 19 dicembre 2013, nelle persone appresso indicate:

- | | | |
|---------------------------------|------------|-----------|
| - Dott. Massimo Felicissimo | PRESIDENTE | presente; |
| - Dott. Paolo Massinissa Magini | COMPONENTE | presente; |
| - Dott. Lorenzo Novelli | COMPONENTE | presente. |

Il Presidente, constatata la regolarità, dichiara aperta la seduta e dà avvio ai lavori.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- Vista "IPOTESI DI ACCORDO PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE VALIDO PER LA PARTE ECONOMICA ANNO 2016" art. 5, comma 3 CCNL 1/04/99 sottoscritta il giorno 26/10/2016 e consegnata al Collegio dei Revisori in data 27/10/2016;
- Visto l'art. 5, comma 3, del CCNL 1/04/1999 come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22/01/2004, secondo il quale il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti;
- Visto che i vincoli di bilancio sono rappresentati dal duplice parametro della riduzione della spesa del personale ex art. 1 comma 562 della L.F. 2007 come sostituito dell'art. 14 comma 7 del D.L. n. 78 del 31/05/2010 e Art. 1, co. 236, L. n. 208/2015;
- Visto la determina direttoriale n. 138 del 28/10/2016 che rispetta la direttive fornite con Decreto del Presidente n. 31 del 12.10.2016 in ordine alla costituzione del fondo per le risorse decentrate stabili per l'anno 2016 e fondo

finanziamento del lavoro straordinario di importo, pari rispettivamente ad euro 73.061,54 e ad euro 16.090,51;

- Visto che si è accertata una spesa per l'anno 2016 pari ad euro 73.061,54 che trova copertura nel bilancio di previsione 2016 come approvato con delibera Assemblea ATA n. 1 del 23/02/2016 e variato con delibere dell'Assemblea ATA n. 5 del 27/04/2016, n. 6 del 27/04/2016 e n. 10 del 27/07/2016;
- Visto che il collegio ha provveduto a verificare la completa copertura in bilancio delle risorse da accantonare a seguito dell'accordo in oggetto;

Ritenuto:

- Che il parere dei revisori attiene alla compatibilità dei costi oltre che alla verifica di legittimità e regolarità rispetto alle norme del contratto collettivo e di finanza pubblica;

Considerato:

- Che il Collegio è chiamato a valutare la disponibilità di dette risorse in quanto parte del piano dei fabbisogni dell'ente che il Collegio stesso valuta sotto il profilo del rispetto dei principi di riduzione di spesa di personale, di cui all'art. 1 comma 562 L. 27/12/2006 n. 296 come sostituito dell'art. 14 comma 7 del D.L. n. 78 del 31/05/2010 e Art. 1, co. 236, L. n. 208/2015;
- Che l'evoluzione normativa in tema di riduzione di spesa di personale ed in particolare dei costi per la contrattazione integrativa, a partire dall'art. 1 c. 562 della L. 296/2006 (L.F. 2007), che a sua volta richiama l'art. 1 commi 189, 191 e 194 L.F. 2006 (L.266/2005), a seguire con l'art. 76 c. 5 del D.L. 112/2008, l'art. 14 comma 7 del D.L. 78 del 31.05.2010 ed ora e Art. 1, co. 236, L. n. 208/2015, ha individuato tra gli ambiti prioritari quali gli enti devono intervenire per ridurre la spesa di personale quello dei costi della contrattazione integrativa;
- Che detti costi sono una delle componenti di costo complessivo su cui gli enti devono incidere prioritariamente per ridurre la spesa di personale sia in termini assoluti che in termini di rapporto tra spesa di personale e spese correnti;
- Che in linea con le predette norme, che costituiscono principi fondamentali di finanza pubblica, anche la Corte dei Conti ha posto l'accento in diverse occasioni e in diversi contesti per ribadire la necessità di intervenire per ridurre i costi della contrattazione integrativa;

- Che confrontando tutte le disposizioni e gli orientamenti della magistratura contabile soprarichiamati con i contenuti dell'art. 15 c. 5 del CCNL 1.04.99, deve trarsi la conclusione che gli ambiti di discrezionalità nel valorizzare risorse aggiuntive ai sensi della citata disposizione contrattuale debbono essere rigorosamente limitati al rispetto dei suddetti principi di finanza pubblica;
- Che la quantificazione delle risorse aggiuntive contenuta nell'ipotesi di accordo decentrato integrativo non comporta un sensibile incremento sia in valore assoluto che in valore relativo rispetto alle ipotetiche risorse che sarebbero state stanziare per il 2015 e quindi non in contrasto con i più volte citati principi generali volti al contenimento della spesa del personale;

Per tutto quanto sopra, il Collegio

da atto

- che l'importo complessivo delle risorse destinate al salario accessorio per l'anno 2016 per il personale non dirigente è compatibile con le disposizioni di finanza pubblica sopra richiamate che impongono di orientare le scelte in materia delle spese di personale nel senso di massima razionalizzazione proprio a partire dai costi della contrattazione decentrata;
- che tali risorse ammontano complessivamente ad €. 73.061,54 e trovano completa copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2016 così come approvato e variato, rispettivamente con Deliberazioni dell'Assemblea n. 1 del 23/02/2016 e n. 5 del 27/04/2016, n. 6 del 27/04/2016, n. 10 del 27/07/2016.

Raccomanda l'Ente:

- a destinare le risorse per il salario accessorio per l'anno 2016 per il personale non dirigente in misura non superiore a quanto stanziato nell'ipotesi di accordo per l'utilizzo delle risorse decentrate valido per la parte economica per l'anno 2016;
- ad impegnare dette risorse in fase programmatica e previsionale all'inizio dell'anno, salvo poi procedere alla consuntivazione alla fine della stessa annualità.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: f.to Dott. Massimo Felicissimo

Componente: f.to Dott. Paolo Massinissa Magini

Componente: f.to Dott. Lorenzo Novelli

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

Jesi, li 07.11.2016

Il Direttore

f.to dott.ssa Elisabetta Cecchini

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

Jesi, li 07.11.2016

Il Direttore

f.to dott.ssa Elisabetta Cecchini

IL PRESIDENTE

VISTO il documento istruttorio redatto dal Direttore in data 07.11.2016, sopra riportato a formare parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la proposta di autorizzazione al presidente della delegazione trattante di parte pubblica, alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo decentrato integrativo economico del personale non dirigente dell'Ente per l'anno 2016;

RITENUTO di condividere la proposta di cui sopra per le motivazioni addotte, che si intendono qui integralmente riportate;

DATO ATTO che il documento istruttorio di cui sopra riporta i prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile, nonché in allegato il parere favorevole del Collegio dei Revisori;

DECRETA

1. Di autorizzare il Direttore, in qualità di presidente della delegazione trattante di parte pubblica, alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo decentrato integrativo economico del personale non dirigente dell'Ente per l'anno 2016, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. Di dichiarare, riscontrata l'urgenza del caso, immediatamente eseguibile il presente Decreto, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Jesi, 7 novembre 2016

Il Presidente
f.to dott.ssa Liana Serrani

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, si certifica che della copia del presente atto è stata disposta la pubblicazione all'Albo pretorio on line in data odierna per 15 giorni interi e consecutivi.

Jesi, lì

Il Direttore
dott.ssa Elisabetta Cecchini

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, si certifica che copia del presente atto è stata affissa all'Albo pretorio on line per 15 giorni interi e consecutivi dal _____ al _____

Jesi, lì

Il Direttore
dott.ssa Elisabetta Cecchini

Il presente decreto è divenuto esecutivo il 07.11.2016

Per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Jesi, lì 07.11.2016

Il Direttore
f.to dott.ssa Elisabetta Cecchini

CERTIFICATO DI CONFORMITÀ ALL'ORIGINALE

La presente copia, composta di n. 23 pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n. 3 allegati.

Jesi, lì 07.11.2016

Il Direttore
dott.ssa Elisabetta Cecchini